

Pensionati. Vertici al lavoro sulla riorganizzazione

Inps, obiettivo «casa di vetro» con il nuovo riassetto

ASSEGNI SOTTO LALENTE

Si lavora sull'analisi dei trattamenti e delle regole di calcolo di tutte le categorie di pensionati gestiti dall'ente

Davide Colombo

Marco Rogari

ROMA

■ Una riorganizzazione dell'ente con l'obiettivo di trasformarlo in una vera casa di vetro. È questo l'obiettivo che intendono centrare i nuovi vertici dell'**Inps** in tempi certamente non lunghi. A poche settimane dal suo effettivo insediamento alla presidenza del super ente-previdenziale, Tito Boeri, è già al lavoro insieme al neo direttore generale Massimo Cioffi. Nel menù ci sono la riforma della **governance**, per la quale è stato già abbozzato un progetto per porre fine all'attuale sistema duale, la ristrutturazione interna intervenendo anche sulle **direzioni generali** e un'operazione trasparenza che consenta a lavoratori e pensionati di sentire l'Istituto davvero al loro servizio. Un'operazione che il nuovo Inps punta a realizzare in tempi relativamente rapidi e che dovrebbe poggiare sulla pubblicazione categoria per categoria delle singole regole di pensionamento e del calcolo degli importi degli assegni in pagamento.

Importi che a quel punto potrebbero anche essere messi a confronto con quelli risultanti dal ricalcolo con il metodo contributivo facendone conseguentemente emergere l'eventuale maggiore "vantaggio". Il meccanismo è allo studio. Ad esserne interessate dovrebbero essere tutte le categorie di pensionati gestite

dall'Inps: dal Fondo pensioni lavoratori dipendenti fino ai cosiddetti Fondi speciali (trasporti piloti compresi, elettrici, telefonici, ex Inpdai) passando per "agricoli" commercianti e artigiani.

Un'iniziativa in linea con il progetto di trasformare l'Inps in una vera casa di vetro al servizio di pensionati e lavoratori. Lo studio sulle pensioni delle singole categorie potrebbe essere utilizzato dall'ente, come ha lasciato capire lo stesso Boeri, anche per formulare proposte d'intervento da mettere a disposizione del Governo. Che sta avviando una riflessione su una manutenzione della legge Fornero da realizzare con la prossima legge di stabilità. Una manutenzione che dovrebbe sicuramente prevedere un nuovo meccanismo flessibile delle uscite verso il pensionamento (magari con il ricorso al sistema delle penalizzazioni), sempreché arrivi il preventivo via libera da Bruxelles sulla nuova articolazione nel tempo dei risparmi previdenziali che deriverebbe da questa correzione della legge Fornero. Tra le opzioni sul tappeto ci sono anche quelle del prestito pensionistico elaborata dal Governo Letta e della cosiddetta "opzione contributivo per tutti".

Correzioni dovrebbero riguardare anche il "capitolo esodati". La commissione Lavoro del Senato ha creato un Comitato ad hoc sugli esodati che ha già deciso di far scattare in tempi molto stretti un censimento "on line" delle persone prossime alla pensione ma rimaste disoccupate a causa della risoluzione del rapporto di lavoro precedente al 1° gennaio 2012 rimanendo così senza reddito e senza pensione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

